



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI
DIVISIONE EDUCATIVA**

ATTO N. DD 8184

Torino, 21/12/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETTERA B) DEL D. LGS 36/2023 DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA COSTRUZIONE DEL PATTO FORMATIVO DEL SISTEMA EDUCATIVO 0-6 (AE 2024/2025). INDIZIONE E IMPEGNO DI SPESA EURO 125.416,00 IVA 22% INCLUSA. SPESA SORRETTA DA FONDI MINISTERIALI E FINANZIATA DA FPV. C.I.G. A0345DFFAE

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021 recante l'adozione del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025, a norma dell'art. 8 del D.lgs. n. 65/2017;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 20 maggio 2022, n. 17-5073, a mezzo della quale la Regione Piemonte ha approvato l'Atto d'indirizzo per la programmazione degli interventi afferenti ai servizi educativi per l'infanzia (anni 2022 e 2023);

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Piemonte n. DD 334/A1511C/2022 del 22/06/2022, con cui si è approvato il piano di riparto delle risorse statali e del cofinanziamento regionale del Piano di Azione 2022 fra i Comuni piemontesi beneficiari;

Preso atto che il predetto piano di riparto approvato dalla Regione Piemonte assegna alla Città di Torino un finanziamento complessivo pari a € 6.451.908,02, di cui € 505.819,11 accertati con DD 6013 del 26/11/2022 (accertamento 2228/2023);

Premesso che l'intervento del Legislatore (Legge 107/2015 e Decreto Legislativo 65/2017), dando un fondamentale riconoscimento ai servizi 06 e promuovendo l'istituzione di una governance pubblica di un Sistema infanzia 06 competente, ha rafforzato l'intento della Città di Torino, che da tempo ha fondato il suo ruolo, non solo di gestore in proprio di servizi, ma anche di soggetto portatore di responsabilità nella conduzione di politiche per l'infanzia complesse, aggiornate, efficaci e integrate con i diversi soggetti competenti.

La principale linea strategica di lavoro e sviluppo in capo al Comune, quale soggetto promotore e coordinatore del Sistema educativo integrato, è sicuramente quella dell'integrazione orizzontale e verticale ai diversi livelli (stakeholder, gestori, territorio).

In questo quadro la Città, con un documento approvato a dicembre 2019 dal Consiglio Comunale,

ha definito le “Linee di indirizzo per un nuovo sistema dei servizi cittadini per l’infanzia”, in cui rientra, all’interno di un processo di progettazione partecipata che ha coinvolto 131 rappresentanti dei diversi soggetti organizzativi operanti nel territorio (con ruoli direzionali, di coordinamento e operativi), l’elaborazione del Piano Formativo, quale strumento per favorire lo sviluppo di un funzionale assetto reticolare del sistema integrato dei servizi per l’infanzia a Torino, e la condivisione di un progetto pedagogico comune.

Le iniziative formative che il Piano ha il compito di promuovere dovranno attivare spazi riflessivi finalizzati a sostenere l’ideazione, la costruzione e la sperimentazione di comuni orientamenti culturali e di soluzioni operative e organizzative per dar forma, in modo incrementale, al sistema educativo integrato 06 della città di Torino. Tale processo di infrastrutturazione avverrà attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici:

1. Sostenere l’allestimento e il funzionamento dell’organizzazione a rete;
2. Favorire lo sviluppo di un approccio pedagogico-culturale condiviso;
3. Rinforzare il rapporto con il territorio e le famiglie;
4. Costruire strumenti comuni.

Per realizzare tali obiettivi sono previste le seguenti macro-azioni:

- conduzione del processo per la costruzione del “Patto formativo” tra i soggetti gestori di servizi educativi e di istruzione per l’infanzia della Città di Torino, per lo sviluppo del Sistema Educativo Integrato dei Servizi 0-6, attraverso il lavoro con il Tavolo per la formazione integrata (che riunisce rappresentanti delle diverse categorie dei soggetti gestori, Università, Compagnia di San Paolo, USR e Dirigenti Scolastici) per la definizione dei contenuti principali del Patto formativo Incontri con gli organismi di collaborazione attivi (Commissione di coordinamento dei servizi socio-educativi, Commissione paritetica di coordinamento per le scuole convenzionate);
- animazione e conduzione di gruppi di lavoro circoscrizionali tra Coordinatori Pedagogici (riunendo anche più circoscrizioni, sulla base delle adesioni). Le attività andranno realizzate in modalità laboratoriale, per facilitare il confronto, lo scambio e la negoziazione di significati, facilitando lo scambio e la condivisione attorno alle Linee pedagogiche e agli Orientamenti educativi da parte delle figure deputate al presidio della struttura organizzativa del SEI e allo svolgimento delle funzioni di coordinamento all’interno dei servizi. I soggetti da coinvolgere sono i coordinatori dei servizi aderenti al Patto formativo e il Tavolo per la formazione integrata per i momenti di sintesi e di progettazione verso il Piano Formativo 2024-25;
- organizzazione e gestione di attività di segreteria organizzativa e comunicazione. L’attività dovrà prevedere l’organizzazione, da parte di un team di lavoro competente, degli incontri e delle attività previste, in termini di creazione indirizzari, predisposizione e condivisione calendari, individuazione e gestione sedi, gestione rimborsi spese e trasferte di eventuali formatori, raccolta presenze, cura della comunicazione, predisposizione e invio verbali, ecc.

Le attività formative e organizzative si svolgeranno nell’anno 2024.

Premesso che la Disposizione Interna n. 1069 del 23 luglio 2020 attribuisce al Servizio scrivente la competenza per la negoziazione relativa al gruppo merceologico oggetto del presente provvedimento;

Considerata l’esigenza di garantire la costruzione del Piano formativo per lo sviluppo del Sistema Educativo Integrato dei Servizi 0-6 della Città di Torino per l’anno educativo 2024/2025, con prospettiva pluriennale, è necessario provvedere all’indizione dell’affidamento del servizio in oggetto.

Considerato che, come da verifica effettuata ai sensi del combinato disposto dell’art. 48, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e dell’art. 1, comma 450 della Legge 269/2006 e s.m.i., il servizio in oggetto non è reperibile nelle Convenzioni Consip attive e a seguito di verifica sul sito www.acquistinretepa.it la categoria merceologica non è presente neanche sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Le modalità di affidamento e le condizioni di esecuzione della fornitura sono contenute nel capitolato speciale per il servizio e relativo disciplinare tecnico, che si approvano con il presente provvedimento (Allegati n. 2).

E' fatta salva, per la Civica Amministrazione, la facoltà di cui all'art. 108, comma 10 del D.Lgs. 36/2023 di non procedere all'aggiudicazione qualora l'offerta risultasse non conveniente o non idonea, in relazione all'oggetto del contratto;

L'avvio del procedimento di aggiudicazione non vincola la Civica Amministrazione alla conclusione del medesimo e alla stipulazione del contratto, essendo entrambe subordinate alla effettiva disponibilità di risorse economiche adeguate;

Dato atto che, a seguito di preliminare indagine di mercato i cui esiti sono conservati agli atti del settore, si è ritenuto più idonea e vantaggiosa la proposta presentata dalla ditta Avventura Urbana s.r.l., che ha offerto il prezzo di euro 102.800,00 oltre iva 22% (per euro 22.616,00), per un importo complessivo di euro 125.416,00;

Dato altresì atto che l'affidamento in capo all'operatore economico individuato avviene nel pieno rispetto del "principio di rotazione" di cui all'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 36/2023;

Ritenuta l'offerta congrua e conveniente in relazione al servizio di cui trattasi, si procede all'affidamento diretto del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023, alla ditta Avventura Urbana s.r.l., con sede legale in Via Ottavio Revel, 18, 10121 Torino, P.Iva 09117680018;

La Ditta aggiudicataria ha già fornito la documentazione probatoria a conferma di quanto dichiarato nell'istanza e che la verifica di detta documentazione ha avuto esito positivo;

I controlli in relazione alla verifica del possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 hanno dato esito positivo e in ottemperanza a quanto disposto dal vigente Regolamento per la Disciplina dei Contratti del Comune di Torino, si procederà alla stipula del contratto nei modi di cui all'art. 18 del citato D.Lgs. 36/2023.

Con il presente provvedimento si procede contestualmente all'indizione e all'approvazione dell'affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 17, comma 2 e dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023, del servizio di accompagnamento alla costruzione del Patto formativo (anno educativo 2024/2025) del Sistema Integrato 06 della Città di Torino e all'avvio della sua attuazione operativa, per una spesa di Euro 102.800,00 oltre ad Euro 22.616,00 per IVA al 22%, per una spesa complessiva di Euro 125.416,00.

Si dà atto che ai sensi dell'art. 55, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 non si applica il termine dilatorio previsto dall'art. 18, commi 3 e 4 del citato Decreto, trattandosi di affidamento di contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea.

Si dà altresì atto che l'esigibilità delle obbligazioni riferita all'impegno per l'anno 2024 avverrà entro il 31/12/2024.

Il CUI S00514490010202400193 è negli strumenti di programmazione in corso di approvazione ai sensi del DM 14 del 16/01/2018.

Richiamati i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al D.Lgs. 118/2011, così come integrati e corretti con il D.Lgs. 126/2014;

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Aperta".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267

- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visti gli artt. 178, 179, 182, 183 e 191 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Visto l'art. 3 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- Richiamato il principio contabile della gestione finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

DETERMINA

1. di attestare che il servizio oggetto dell'affidamento rientra nelle competenze d'acquisto attribuite dalla Disposizione Interna n. 1069 del 23 luglio 2020 al Servizio scrivente;
2. di attestare che, come da verifica effettuata ai sensi del combinato disposto dell'art. 48, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 1, comma 450 della Legge 269/2006 e s.m.i., il servizio in oggetto non è reperibile nelle Convenzioni Consip attive e a seguito di verifica sul sito www.acquistinretepa.it la categoria merceologica non è presente neanche sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
3. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico;
4. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, del servizio di accompagnamento alla costruzione del Patto formativo (anno educativo 2024/2025) del Sistema Integrato 06 della Città di Torino alla ditta Avventura Urbana s.r.l., con sede legale in Via Ottavio Revel, 18, 10121 Torino, P.Iva 09117680018, per una spesa di Euro 102.800,00 oltre ad Euro 22.616,00 per IVA al 22%, per una spesa complessiva di Euro 125.416,00;
5. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è il dott. Cinzio Tolomei, funzionario in E.Q. con delega dirigenziale del Dipartimento Servizi Educativi;
6. di dare atto che ai sensi dell'art. 55, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 non si applica il termine dilatorio previsto dall'art. 18, commi 3 e 4 del citato Decreto, trattandosi di affidamento di contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea;
7. di approvare la spesa di euro 125.416,00 IVA 22% inclusa, imputando la stessa come da dettaglio economico finanziario;
8. di dare atto che l'intera spesa è finanziata dal MIUR, come risulta da dettaglio economico finanziario;
9. di attestare che l'esigibilità delle obbligazioni riferite all'impegno di spesa dell'anno 2024 avverrà entro il 31/12/2024;
10. di dare atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti che verranno effettuati a favore della ditta affidataria, verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
11. di attestare che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
12. di dichiarare ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso.
13. di dare atto che si rispetta il dettato di cui all'art. 183 comma 6 del D.Lgs. 267/2000 TUEL. Nello specifico, le funzioni del suddetto servizio sono da considerarsi fondamentali, ai sensi dell'art. 14

comma 27 del D.L. 78/2010. Tale norma individua, tra le principali funzioni, alla lettera h) l'organizzazione e gestione dei servizi scolastici. Pertanto il servizio in oggetto è da considerarsi necessario e il suo mancato espletamento comporterebbe un reale danno grave e certo per l'Amministrazione, considerato che il predetto servizio è necessario per garantire, con la costruzione del Patto formativo, un arricchimento dei percorsi formativi integrati ed un rafforzamento della struttura organizzativa e della rete territoriale del Sistema Integrato 06.

14. di attestare che, tenuto conto della Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte - prot. 54/2021/SRCPIE/INPR del 10/03/2021, l'affidamento previsto dal presente provvedimento non è assimilabile alla fattispecie dell'incarico esterno di studio, ricerca e consulenza come indicata dall'art. 1 commi 9, 56, 57 e 173 della Legge 266/2005 e dall'articolo 7 comma 6 del D. Lgs n. 165/2001, bensì a quella della prestazione di servizi, in quanto non è destinato a fornire supporto conoscitivo-esperienziale all'amministrazione conferente, in vista di decisioni da assumere o di progetti da realizzare, bensì a coprire necessità di prestazioni autosufficienti nell'iter procedimentale, che non possono essere svolte da personale interno.

15. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione Aperta".

Dettaglio economico-finanziario

Si impegna la spesa di Euro 125.416,00, con la seguente imputazione:

Importo	Anno Bilancio	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo Articolo	Responsabile Servizio	Scadenza obbligazione
125.416,00	2024	04	06	1	03	046150027001 FPV	007	31/12/2024
Descrizione capitolo e articolo		PROGETTI EDUCATIVI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - SPESA PER FORMAZIONE E PER PROMOZIONE COORDINAMENTI PEDAGOGICI TERRITORIALI EX D.LGS 65/2017 VEDASI CAP. 4410002 ENTRATA SETT. 07						
Conto Finanziario n°		Descrizione Conto Finanziario						
U.1.03.02.04.999		Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.						

Tale somma è finanziata da FPV applicato al bilancio 2023-2025, anno 2024, applicato con DD 7376/2023, derivante da entrate accertate con DD 6013/2022 (accertamento 2228/2023) come segue:

Importo	Anno Bilancio	Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo Articolo	Responsabile Servizio	Scadenza obbligazione
125.416,00	2023	2	0101	01	004410002001	007	31/12/2023

Descrizione capitolo e articolo	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA - CONTRIBUTO PER FORMAZIONE E PER PROMOZIONE COORDINAMENTO PEDAGOGICI TERRITORIALI EX D.LGS 65/2017 VEDASI CAP. 46150027 SPESA- SETT 07
Conto Finanziario n°	Descrizione Conto Finanziario
E.2.01.01.01.002	Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Claudio Sciaraffa



Accompagnamento alla costruzione del Patto formativo del Sistema Integrato 06 della Città di Torino e all'avvio della sua attuazione operativa

Premessa.....	2
Approccio metodologico proposto	3
Articolazione delle attività	6
Azione 1. Conduzione del processo per la costruzione del "Patto formativo" ...	6
Azione 2. Conduzione di gruppi di lavoro circoscrizionali tra Coordinatori Pedagogici	12
Azione 3. Segreteria organizzativa e comunicazione.....	16
Preventivo dei costi.....	20
Lista Allegati.....	22
Allegato 1 - La Future Search Conference come metodo per la costruzione di processi condivisi	23
Allegato 2: Descrizione del gruppo di lavoro e delle sue esperienze professionali	26

Arrivo: AOO 044, N. Prot. 00018858 del 28/11/2023

7.v, 30.v, 21/2022A/044.fra, 044.arm, 154.nd, 1.a



Premessa

Il piano formativo per lo sviluppo del sistema educativo integrato dei servizi per l'infanzia della Città di Torino riconosce l'importanza dei servizi educativi come fondamentali per il benessere dei bambini e il loro sviluppo. Si sottolinea l'importanza dell'educazione fin dalla nascita e si evidenzia l'evoluzione normativa a livello nazionale per quanto riguarda i servizi per l'infanzia.

Il piano formativo ha l'obiettivo di favorire l'integrazione dei servizi educativi attraverso una serie di azioni e obiettivi specifici:

1. Sostenere l'allestimento e il funzionamento dell'organizzazione a rete tra i vari soggetti gestori dei servizi educativi.
2. Favorire lo sviluppo di un approccio pedagogico-culturale condiviso.
3. Rinforzare il rapporto con il territorio e le famiglie.
4. Costruire strumenti comuni per garantire la qualità dei servizi.

Le azioni previste includono la definizione di un "Patto formativo" tra i soggetti gestori, la conduzione di gruppi di lavoro tra coordinatori pedagogici e l'organizzazione di attività di segreteria e comunicazione. Ciascuna azione ha obiettivi chiari, attività specifiche da svolgere e un piano temporale per la realizzazione.

Il piano formativo mira a promuovere la collaborazione tra i soggetti coinvolti nel sistema educativo integrato e a definire linee guida comuni per garantire un approccio pedagogico condiviso e di qualità per i servizi rivolti all'infanzia.

Per perseguire la realizzazione degli obiettivi specifici 1 (Sostenere l'allestimento e il funzionamento dell'organizzazione a rete), 3 (Rinforzare il rapporto con il territorio e le famiglie) e 4 (Costruire strumenti comuni), sono previste le seguenti macro-azioni:



1. conduzione del processo per la costruzione del "Patto formativo" tra i soggetti gestori di servizi educativi e di istruzione per l'infanzia della Città di Torino, per lo sviluppo del Sistema Educativo Integrato dei Servizi 0-6;
2. animazione e conduzione di gruppi di lavoro circoscrizionali tra i Coordinatori Pedagogici (riunendo anche più circoscrizioni, sulla base delle adesioni);
3. organizzazione e gestione di attività di segreteria organizzativa e comunicazione.

La seguente proposta risponde alle esigenze espresse dalla Committenza con attività di progettazione condivisa che fondano su un solido approccio metodologico, sperimentato da più di trent'anni da Avventura Urbana a fianco di amministrazioni pubbliche per la costruzione di politiche condivise¹.

Approccio metodologico proposto

La lunga esperienza di Avventura Urbana nella progettazione partecipata e la costruzione di politiche pubbliche condivise si fonda sull'ascolto attivo e sulla democrazia deliberativa. Questi due pilastri sono particolarmente adatti nel contesto di progettazione del Patto Formativo per il Servizio Integrato, perché consentono di tenere conto delle diversità di esigenze e prospettive degli attori interessati e di costruire dei ponti fra essi al fine di creare scenari di intervento più condivisi e realizzabili.

L'ascolto attivo è un approccio all'ascolto basato sull'esigenza di utilizzare le emozioni come elementi informativi sostanziali per comprendere le cornici di cui siamo parte e che ci impediscono la piena comprensione del punto di vista dell'altro. Ascoltare attivamente è possibile con l'aiuto di facilitatori/trici e

¹ Come i servizi di accompagnamento metodologico e formazione svolti dalla Società nel 2013 per conto del Comune di Torino nell'ambito del percorso sui servizi educativi.



mediatori/trici professionisti, che favoriscono un confronto costruttivo e aperto tra i diversi attori interessati dalla complessità di un problema, ciascuno con le proprie percezioni. L'ascolto si sviluppa a partire da un confronto sulle esperienze vissute, e sui diversi modi di vedere il problema, per consentire a tutti di comprendere i tanti punti di vista su un dato argomento e di costruire una visione complessiva più ricca e sfumata della situazione. Solo dopo un approfondito ascolto degli attori interessati da un processo di condivisione, dalla fiducia reciproca e dalle relazioni collaborative che ne scaturiscono; è possibile procedere nella condivisione di scenari e piani d'azione capaci di rispondere alla complessità del problema e di dotati del necessario grado di condivisione per la realizzazione.

La **democrazia deliberativa** è un modello di democrazia che pone attenzione al modo in cui si prendono le decisioni, basando il processo di coinvolgimento degli attori su una discussione informata e strutturata che conduce alla formazione delle decisioni in modo che siano più consapevoli e condivise.

Senza entrare nel merito delle radici filosofiche che hanno dato luogo, agli inizi del Novecento, agli studi sulla democrazia deliberativa, se ne possono richiamare qui i pilastri fondamentali: la costruzione di una conoscenza equilibrata della questione in campo, l'equa espressione di tutti i punti di vista e orientamenti sulla questione, l'argomentazione razionale sulle motivazioni delle scelte.

I processi di condivisione realizzati con l'applicazione del metodo deliberativo si sviluppano con diverse fasi per la preparazione, la discussione e la restituzione dei momenti di confronto tra i partecipanti intorno ad alcune azioni chiave. In merito all'adozione di un approccio deliberativo per l'accompagnamento alla costruzione del Patto formativo del Sistema Integrato 06 della Città di Torino e all'avvio della sua attuazione operativa, le azioni chiave possono essere le seguenti:



1. la gestione di un processo incrementale di condivisione con gli attori che sia al tempo stesso flessibile, ma anche capace di definire stati di avanzamento e *milestone* precisi da verificare con passaggi formali **che sanciscano il consenso da parte** degli attori chiave del Tavolo Formazione sistema integrato;
2. la realizzazione di documentazione informativa articolata e completa capace di restituire la complessità degli stati di avanzamento del processo, così da **preparare i partecipanti** ad ogni fase del confronto focalizzato di volta in volta sulle questioni da esplorare e le decisioni da prendere, mantenendo un ritmo nell'avanzamento del processo;
3. la facilitazione del dialogo tra i partecipanti attraverso **figure dedicate di facilitazione e mediazione** e la suddivisione del pubblico in piccoli gruppi, in modo tale da favorire l'ascolto reciproco, la corretta valutazione degli interessi divergenti fra gli attori e le possibili aree di condivisione;
4. La raccolta e l'analisi degli esiti del confronto deliberativo, con la produzione di rapporti per ogni fase del processo contenenti **indicazioni anche operative** di intervento e di sviluppo delle fasi successive.

I casi realizzati dimostrano che una buona discussione informata con cittadini e stakeholder sui temi complessi, se strutturata secondo i principi della democrazia deliberativa, offre risultati migliori rispetto al confronto che avviene nel dibattito tradizionale. I vantaggi di questo metodo possono essere così riassunti:

- permette di fare il punto della situazione sulle **percezioni esistenti dei rischi e delle opportunità** di un cambiamento atteso (in questo caso il Sistema Integrato) e dei vincoli normativi, tecnici o economici di cui occorre tenere conto per definire scenari di intervento che siano condivisibile e attuabili per tutti gli attori coinvolti;



- produce l'elaborazione di **scenari di intervento più adeguati** ad affrontare il problema, alternativi e più condivisi rispetto a quelli inizialmente percepiti dagli attori interessati dalle decisioni;
- costruisce **relazioni migliori tra i partecipanti**, anche fra coloro che sono portatori di posizioni opposte. Porre le basi per un dialogo collaborativo è necessario per costruire le basi di un Sistema Integrato.

Articolazione delle attività

Azione 1. Conduzione del processo per la costruzione del "Patto formativo"

L'azione 1 si riferisce alla conduzione del processo per la costruzione del "Patto formativo" tra i soggetti gestori di servizi educativi e di istruzione per l'infanzia della Città di Torino per lo sviluppo del Sistema Educativo Integrato dei Servizi 0-6.

Obiettivi del processo

Il processo ambisce a definire un **documento condiviso** che contenga:

- gli obiettivi di un piano formativo ("**Patto formativo**"), a partire dalle competenze e i saperi sviluppati dagli organismi già presenti nel sistema e dai diversi soggetti organizzativi che operano nel territorio;
- le modalità e le condizioni di partecipazione alla realizzazione del Piano Formativo e allo sviluppo del Sistema Educativo Integrato dei Servizi 0-6.

Inoltre, si desidera che il Patto sia **sottoscritto formalmente** da parte dei soggetti del Sistema Educativo Integrato che avranno deciso di partecipare.

Il processo deve essere realizzato, in ipotesi, tra gennaio e aprile 2024.



Struttura di governance del processo

Il processo si articolerà intorno al **Tavolo per la formazione integrata** (di qui "Tavolo"), quale organo rappresentativo delle diverse istanze del territorio, che potrà costituire, se la Committenza lo conferma, la sede di riferimento per la definizione dei contenuti principali del Patto formativo, nonché per la prima fase di Sottoscrizione del Patto formativo.

Oltre al Tavolo, saranno consultati gli **organismi di collaborazione** attivi (Commissione di coordinamento dei servizi socioeducativi, Commissione paritetica di coordinamento per le scuole convenzionate²).

Una volta formalizzato il patto e dopo averlo inizialmente sottoposto ad una fase di verifica preliminare, verrà avviata la fase di raccolta delle adesioni dei **soggetti gestori**:

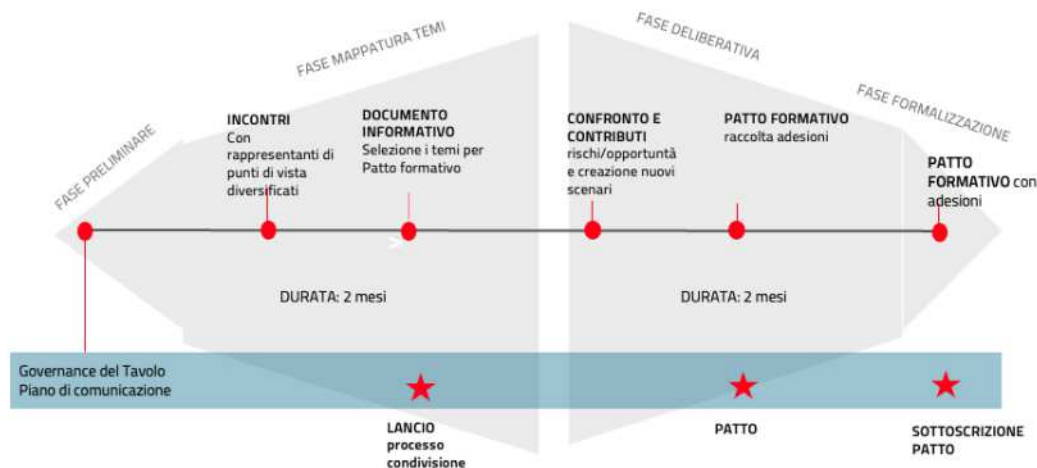
- tot. n. 40 dirigenti scolastici statali;
- tot. n. 51 responsabili scuole dell'infanzia private convenzionate;
- 33 responsabili servizi educativi 0-3 anni accreditati (eventualmente affiancati da altri selezionati ad hoc);

² La Commissione di coordinamento dei servizi socio-educativi, come da regolamento n. 340 art. 5 c. 2 "è presieduta dal Direttore o dalla Direttrice della Divisione competente (o sua/o delegata/o); sono invitati a partecipare 2 rappresentanti per ciascuna delle associazioni dei titolari e gestori di servizi socio-educativi". La Commissione paritetica di coordinamento per le scuole convenzionate, come previsto dall'art. 18 della Convenzione approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 715 del 3/11/2022 è composta da: l'Assessore competente, i rappresentanti delle associazioni dei titolari e gestori (in proporzione al numero di scuole convenzionate rappresentate), tre consiglieri comunali della maggioranza e due dell'opposizione.



- La Direzione dei Servizi educativi comunali.

Pertanto, dopo un confronto con la Committenza sulla **Struttura di governance**



del processo, questa potrà costituire una voce unica e condivisa di narrazione del processo che sarà messo in atto in modo condiviso per arrivare a redigere e poi attuare il Patto formativo

Articolazione del processo (Azione 1)

La gestione del processo di condivisione si snoderà con le seguenti attività.

Indagine preliminare

Anzitutto si ritiene necessario svolgere **un'indagine preliminare** per valorizzare il lavoro già fatto e impostare le prossime fasi di partecipazione. Per far questo è necessario



- analizzare la documentazione prodotta dalle fasi preliminari di confronto in seno al Tavolo;
- analizzare la documentazione di riferimento per inquadrare il patto formativo dal punto di vista dei requisiti normativi e di prassi;
- svolgere alcune interviste in profondità – dal carattere confidenziale - a testimoni privilegiati che abbiano partecipato al processo e ad altri attori rilevanti che ancora non abbiano preso parte (organismi di collaborazione e soggetti gestori).

A seguito di questa indagine, sarà redatto un **report trasversale per temi** che evidenzia i rischi e le opportunità nell’attuazione del Patto formativo e le aree di convergenza/divergenza su cui si ritiene necessario approfondire l’indagine con ulteriori incontri mirati.

La seconda batteria di incontri, in forma individuale o collettiva a seconda delle esigenze emerse e in seguito ad un confronto con la Committenza, sarà realizzata nel corso del primo mese e mezzo di lavoro (gennaio-metà febbraio). Si valuterà se in questa fase sia opportuno organizzare un primo incontro del Tavolo o se sia sufficiente una comunicazione a distanza.

Documento informativo

Al termine dell’indagine preliminare sarà redatto un **Documento informativo** per aprire la fase di confronto allargata ai soggetti del territorio. In tale Documento dovranno essere chiariti i principi già condivisi in merito all’integrazione orizzontale e verticale, il livello di condivisione su alcune tappe miliari del processo (ad es. destinatari e aree omogenee per la formazione sulle linee pedagogiche, il patto di partecipazione cittadino, i criteri di accesso alla formazione, ruolo delle famiglie ecc.) e gli scenari possibili ancora da decidere, laddove non tutte queste aree di confronto abbiano già prodotto consenso.



Il documento conterrà anche delle **domande chiave** a cui di chiederà di rispondere alle diverse categorie di interessi coinvolte nel Sistema educativo integrato.

Una volta approvato dal Tavolo, nel corso di un'attività di **redazione partecipata** che si svolgerà in parte in remoto e in parte in presenza, il Documento sarà sottoposto a consultazione per evidenziare il livello di condivisione delle proposte e raccogliere contributi migliorativi.

Il Documento sarà elaborato nel corso entro fine febbraio 2024.

Confronto sul documento e raccolta contributi

Il Documento sarà diffuso a tutti gli stakeholder con invito a contribuire, con **diverse modalità**:

- con un webinar per l'illustrazione dei contenuti del Documento, da mandare in diretta - dando la possibilità di raccogliere domande e commenti - e successivamente in streaming;
- via e-mail, attraverso la mailing list del Tavolo e dei suoi aderenti;
- attraverso la pagina web del progetto;
- via social media;
- con telefonate mirate ai rappresentanti dei soggetti gestori;

Una volta diffuso il Documento, sarà lasciato un tempo adeguato alla fase di raccolta dei contributi da parte degli attori interessati attraverso la piattaforma Decidim per le consultazioni online (azione integrativa) collegata alla pagina web del progetto.

Oltre alla fase di diffusione e raccolta contributi saranno organizzati degli **incontri di carattere deliberativo** (di tipo misto) per favorire il confronto tra



punti di vista diversi e far emergere scenari migliorativi delle proposte inizialmente contenute nel Documento.

Gli incontri, almeno 4 per le diverse zone della città di Torino, inviteranno i rappresentanti delle seguenti categorie di attori: i rappresentanti dei dirigenti scolastici statali, i responsabili scuole dell'infanzia private convenzionate, i responsabili servizi educativi 0-3 e la Direzione dei Servizi educativi comunali.

In alternativa, se sarà possibile e ritenuto necessario dalla Committenza, potrà essere organizzato un unico incontro deliberativo a scala cittadina (in forma ibrida presenza/online), con i partecipanti suddivisi in piccoli gruppi.

La diffusione del documento gli incontri deliberativi e la raccolta contributi avverranno nel corso del mese di marzo 2024.

Redazione del Patto formativo

Gli esiti della fase di raccolta dei contributi saranno sintetizzati in un documento e daranno luogo ad una prima redazione della **bozza di Patto formativo**, da sottoporre prima alla Committenza e in seguito in un incontro del Tavolo, per valutarne la consistenza e la necessità di ulteriori integrazioni.

Il Patto formativo, una volta condiviso e sottoscritto dal Tavolo, sarà presentato pubblicamente in modalità da concordare con il Tavolo.

A seguito dell'illustrazione del patto e alla sua diffusione capillare tramite i canali di comunicazione del progetto, si procederà alla **raccolta delle adesioni** con un modulo da compilare online che sarà definito di concerto con il Tavolo.

Questa attività avrà luogo nel mese di aprile 2024. Tuttavia, si suggerisce di estendere la durata del processo di raccolta delle adesioni ad almeno qualche settimana, in modo da consentire a tutti i soggetti di poter discutere al proprio interno l'eventuale adesione e le modalità.



Azione 2. Conduzione di gruppi di lavoro circoscrizionali tra Coordinatori Pedagogici

Obiettivi del processo

Il processo intende coinvolgere i **coordinatori pedagogici** dei servizi aderenti al Patto formativo, così come il **Tavolo** per la formazione integrata, in modo da facilitare lo scambio e la condivisione attorno alle Linee pedagogiche e agli Orientamenti educativi nazionali, allo scopo di progettare il Piano Formativo 2024-25.

Per far questo il processo si svolgerà seguendo una serie di tappe che vedranno coinvolti sia i coordinatori che il Tavolo, in modo da far crescere progressivamente la loro consapevolezza sia verso i bisogni territoriali, attualmente presenti nella Città di Torino in relazione all'infanzia, sia verso gli strumenti attualmente utilizzati per l'integrazione verticale e orizzontale, così da poter fare un'analisi comparativa di tipo qualitativo.

Arrivo: AOO 044, N. Prot. 00018858 del 28/11/2023

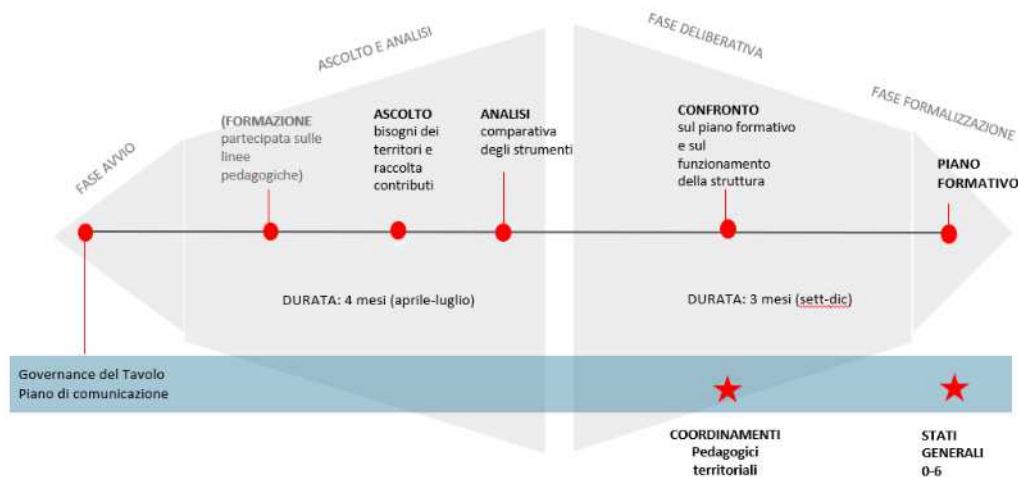
7.v, 30.v, 21/2022A/044.fra, 044.arm, 154.nd, 1.a



La sequenza delle attività segue un andamento di tipo incrementale, concentrando la prima parte del processo (aprile-luglio) nelle attività di formazione, ascolto dei bisogni e analisi degli strumenti, per procedere successivamente alla fase deliberativa (settembre-dicembre), che sarà volta invece al confronto creativo per individuare le esigenze specifiche del Piano formativo e sulle modalità per strutturare i “Coordinamenti pedagogici territoriali” per il Sistema Educativo Integrato.

Struttura di governance del processo (Azione 2)

La gestione del processo di condivisione si snoderà con le seguenti attività.



Articolazione del processo

Formazione



In relazione a quanto indicato nel corso degli ultimi incontri del Tavolo si potrà prevedere una prima attività formativa (a cura della Direzione Sistemi Educativi) che coinvolgerà i coordinatori pedagogici e che potrebbe essere utile per favorire una condivisione delle Linee pedagogiche e gli Orientamenti educativi nazionali, avviando la costruzione di linguaggi e metodi comuni tra i coordinatori e le figure con ruolo di responsabilità nelle diverse strutture.

Ascolto dei bisogni e analisi contributi per aree territoriali

In parallelo, o subito dopo la formazione, si attiveranno incontri di ascolto collettivi con i Coordinatori nelle diverse parti della città, in modo da costruire una lettura condivisa dei bisogni formativi di ogni territorio, prestando anche attenzione alle famiglie nel loro ruolo di co-produttori dei servizi. Gli incontri avranno diversi obiettivi e saranno preparati da documenti informativi utili ad impostare la discussione di ogni gruppo in modo da rispondere a diversi temi chiave:

- 1- i bisogni educativi più rilevanti e specifici di ogni territorio, con una riflessione che include anche il ruolo delle famiglie nel loro ruolo di co-produttori dei servizi;
- 2- le osservazioni rilevanti sul ruolo del coordinatore pedagogico nei servizi educativi 06 anni e nel SEI e sui cambiamenti organizzativi necessari;
- 3- le esigenze formative per le figure chiave del sistema educativo (educatori, insegnanti, personale assistente e amministrativo), al fine di completare un programma di formazione del SEI.

In seguito a questa prima fase di incontri, e grazie alle relazioni collaborative che si saranno instaurate, sarà possibile procedere ad una mappatura e, successivamente, alla condivisione, degli strumenti attualmente utilizzati per l'integrazione verticale e orizzontale dai diversi soggetti.



Verifica e prima valutazione in itinere

A completamento della prima parte delle attività di tipo conoscitivo, sarà redato un **Documento di sintesi** che sarà presentato al Tavolo per un primo momento di verifica e valutazione in itinere.

Insieme al Tavolo saranno analizzate le risultanze dell'ascolto e della ricerca sul campo e si determinerà l'orientamento strategico da attribuire alla successiva fase deliberativa, che sarà orientata alla produzione di indicazioni di tipo organizzativo e formativo. Tali indicazioni saranno espresse con un **Documento informativo** per la successiva fase di confronto, nel quale evidenziare le domande chiave a cui i Coordinatori pedagogici saranno chiamati a rispondere offrendo il loro contributo collettivo e condiviso.

Sarà infatti necessario, nella fase deliberativa, facilitare la progettazione partecipata della struttura organizzativa del Sistema Integrato, dell'identificazione dei sottosistemi della rete, delle sue modalità di funzionamento e della definizione di ruoli e dei dispositivi di coordinamento.

In relazione alla struttura sarà necessario identificare i diversi bisogni formativi per le diverse categorie di operatori.

Avvio della fase deliberativa

La fase di confronto sarà organizzata a partire dal Documento informativo e avrà come output principale la creazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali, per ciascuno dei quali saranno individuate esigenze formative ed organizzative.

Gli incontri si svolgeranno in diverse aree della città, secondo le indicazioni del Tavolo, e saranno strutturati con una discussione in piccoli gruppi moderati da un facilitatore/trice professionista.



Ogni incontro produrrà un report trasversale per temi, con il contributo dei report di ogni piccolo gruppo, e tutti i report concorreranno a formare un Documento riassuntivo della fase di confronto, che sarà portato all'attenzione del Tavolo.

In seguito ad una fase di concertazione con il Tavolo, il prodotto finale di questa seconda azione sarà la costruzione del **Piano formativo** e la progettazione di un incontro dal titolo "Stati generali dei servizi educativi 0-6" da svolgere verso fine 2024.

Azione 3. Segreteria organizzativa e comunicazione

Obiettivi del processo e articolazione della struttura

L'obiettivo di chi conduce è il processo, come per tante altre iniziative analoghe svolte, è di porre grande attenzione alla cura della comunicazione sia interna che esterna. Lo scopo è non solo rendere questo processo di condivisione visibile e riconoscibile a tutti gli stakeholder interessati ma anche favorire la partecipazione di più soggetti possibili. Gli strumenti che saranno approntati avranno anche la funzione di rendere visibili le azioni e i contenuti del Piano Formativo del SEI, oltre che i dati relativi ai diversi soggetti gestori e tipologie di servizi presenti sul territorio cittadino.

Tutti gli strumenti di comunicazione saranno integrati con i contenuti e processi comunicativi del Comune di Torino (sito della Città e del Centro di documentazione pedagogica).

La segreteria **organizzativa** e la struttura di **comunicazione** lavoreranno fianco a fianco per garantire la massima efficienza e permeabilità del contesto cittadino in merito ai messaggi che il Tavolo e la Committenza vorranno veicolare ai pubblici di riferimento.



In particolare, la segreteria organizzativa sarà strutturata con il coordinamento di una figura senior (dott. Andrea Novella) affiancato da una figura più junior per le attività prettamente esecutive.

Il team di comunicazione sarà composto da figure specializzate in progettazione grafica e web design.

Articolazione del processo

Il segretario senior curerà l'implementazione dei processi negli aspetti concreti e operativi. Nel suo ruolo la visione teorico-valoriale del progetto e le attività operative si incontrano.

Contribuirà dunque alla progettazione, all'organizzazione pratica, alla comunicazione e al coinvolgimento degli stakeholder, alla facilitazione del processo di co-costruzione degli strumenti comuni che renderanno concreto il Sistema Integrato 0-6.

La sua figura, trasversale alle fasi di realizzazione del Sistema Integrato, rappresenta un punto di vista privilegiato affinché il processo risulti organico ed efficace.

Con il supporto del collaboratore junior, il segretario si occuperà di:

- 1- curare la segreteria degli incontri e delle attività previste, in termini di: creazione indirizzari, predisposizione e condivisione calendari, individuazione e gestione sedi, gestione rimborsi spese e trasferte di eventuali formatori, raccolta presenze, cura della comunicazione, predisposizione e invio verbali, ecc.
- 2- gestire la comunicazione interna- esterna e per l'organizzazione e a logistica degli incontri;
- 3- pianificare in modo esecutivo tutte le attività di comunicazione sia correlate alla segreteria (mailing, Newsletter, invio inviti e documenti ecc.)

Avventura Urbana s.r.l.
Via Ottavio Revel, 18 - 10121 Torino - P.Iva 09117680018

www.avventuraurbana.it



17



sia agli strumenti di comunicazione pubblica (pagina web, piattaforma di consultazione);

- 4- veicolare e archiviare, in forma scaricabile, i documenti prodotti dal team di progetto in relazione alle diverse attività svolte nell'Azione 1 e nell'Azione 2.

In merito all'adempimento delle normative ed in particolare alla garanzia che le pratiche della segreteria rispettino le normative e le politiche dell'organizzazione (in particolare la normativa privacy) la segreteria si riferirà a quanto sarà disposto dalla Committenza, alla quale spetta la responsabilità per la gestione dei dati.

Analogamente la segreteria lavorerà presso gli uffici indicati dalla Direzione Servizi educativi che metterà a disposizione l'utilizzo di software e strumenti per la gestione dell'ufficio e delle comunicazioni.

Il progetto di comunicazione vedrà la realizzazione delle seguenti azioni:

- 1- Ideazione di un logo per il progetto e un'immagine coordinata, corredata dagli applicativi base per il funzionamento del processo (eventuali banner, carta intestata, volantini ecc.)
- 2- Realizzazione e gestione di una pagina web dedicata alle attività e ai contenuti del Piano Formativo del SEI (all'interno o collegata con il sito della Città e/o del Centro di documentazione);
- 3- Integrazione della pagina web con la piattaforma opensource per le consultazioni online *Decidim* in modo da operare anche come piattaforma per le fasi di consultazione pubblica;
- 4- Impaginazione grafica dei Documenti informativi e dei Prodotti finali di ogni processo.



NB. La proposta contiene in allegato la descrizione della **Future Search Conference**, come strumento integrativo di progettazione partecipata che potrebbe essere utilizzato nel caso di necessità di un'accelerazione nella produzione condivisa di uno dei due risultati di processo (Patto formativo o Piano formativo).

Arrivo: AOO 044, N. Prot. 00018858 del 28/11/2023

7.v, 30.v, 21/2022A/044.fra, 044.arm, 154.nd, 1.a



Preventivo dei costi

Azione	Attività	Risorsa	Totale (IVA esclusa)
1. Conduzione del processo per la costruzione del "Patto formativo"	Progettazione e gestione degli incontri cittadini con i diversi organismi, incontri a livello territoriale ed elaborazione dei materiali	Coordinatore di progetto	9.450,00 €
		Assistente di progetto	5.250,00 €
Totale parziale			14.700,00 €
2 Conduzione di gruppi di lavoro circoscrizionali tra Coordinatori Pedagogici	Attività di progettazione, monitoraggio, valutazione e documentazione per 20 giornate sul campo comprensive di restituzione (x 1,5)	Collaboratore senior	13.500,00 €
		Assistente di progetto	7.500,00 €
Totale parziale			21.000,00 €
3 Segreteria organizzativa e comunicazione	Organizzazione e gestione di una segreteria per la comunicazione interna- esterna e per la logistica degli incontri	Segretario di progetto	39.000,00 €
		Assistente segretario	15.600,00 €
		Realizzazione e gestione di una pagina web dedicata alle attività e ai contenuti, comprensiva di elaborazione grafica (identità visiva), redazione testi, sviluppo web e aggiornamento quindicinale per 1 anno	a corpo
Totale parziale			59.600,00 €
Attività migliorative			
4. Attività migliorative	Utilizzo della piattaforma web Decidim per le attività di consultazione digitali	a corpo	2.500,00 €
	Progettazione e gestione di una Future Search Conference per il Tavolo per 50-60 persone (esclusi costi logistici)	a corpo	5.000,00 €
Totale attività migliorative			7.500,00 €
Totale servizio (IVA esclusa)			102.800,00 €

Arrivo: AOO 044, N. Prot. 00018858 del 28/11/2023

7.v. 30.v. 21/2022A/044.fra, 044.arm, 154.nd, 1.a



Sono escluse dalla presente offerta tutte le voci di costo non esplicitamente descritte.

Le attività saranno fatturate una volta completato ciascun servizio, con tempo di pagamento a 30 giorni dffm.

- 30% a fine febbraio 2024, in corrispondenza del completamento delle seguenti attività:
 - consegna del report di indagine preliminare,
 - strutturazione della segreteria organizzativa
 - predisposizione apparato di comunicazione (ideazione logo, progetto grafico applicativi, realizzazione pagina web e integrazione con la piattaforma Decidim);
- 30% a fine luglio 2024, in corrispondenza del completamento delle seguenti attività:
 - consegna Patto formativo
 - Documento di sintesi dell'ascolto dei bisogni e analisi contributi per aree territoriali;
- 40% a saldo della prestazione (fine dicembre 2024) in corrispondenza del completamento delle seguenti attività:
 - Piano formativo
 - Documento descrittivo della struttura (coordinamenti pedagogici territoriali).

Arrivo: AOO 044, N. Prot. 00018858 del 28/11/2023

7.v, 30.v, 21/2022A/044.fra, 044.arm, 154.nd, 1.a



Lista Allegati

Allegato 1: Descrizione del metodo della Future Search Conference

Allegato 2: Descrizione del gruppo di lavoro e delle sue esperienze professionali

Arrivo: AOO 044, N. Prot. 00018858 del 28/11/2023

7.v, 30.v, 21/2022A/044.fra, 044.arm, 154.nd, 1.a



Allegato 1 - La Future Search Conference come metodo per la costruzione di processi condivisi

Una Future Search Conference, o semplicemente Future Search, è un tipo di conferenza partecipativa progettata per coinvolgere un gruppo di attori in una discussione collaborativa su un tema specifico. L'obiettivo principale di una Future Search Conference è di esplorare le sfide, le opportunità e le visioni future legate a un determinato argomento e di sviluppare piani d'azione condivisi.

Questa metodologia è stata sviluppata negli anni '90 da Marvin Weisbord e Sandra Janoff. Una caratteristica chiave di una Future Search Conference è che coinvolge un gruppo diversificato di partecipanti, rappresentando una vasta gamma di prospettive, competenze e interessi relativi all'argomento in discussione.

In generale, una Future Search Conference può durare diversi giorni e segue un processo strutturato che comprende fasi di riflessione, dialogo e pianificazione. Quest'approccio è stato utilizzato in vari contesti, inclusi quelli aziendali, comunitari e sociali, per affrontare questioni complesse e stimolare il cambiamento positivo.

Una Future Search è strutturata per creare un ambiente in cui i partecipanti possono esplorare il passato, comprendere il presente e immaginare insieme il futuro desiderato per un'organizzazione, una comunità o un settore specifico.

L'obiettivo finale è quello di sviluppare un piano d'azione condiviso che tenga conto delle prospettive di tutti i partecipanti, incoraggiando così l'impegno e la collaborazione per realizzare il futuro desiderato. La Future Search Conference si basa sull'idea che coinvolgere un'ampia gamma di prospettive e stimolare la partecipazione attiva può portare a soluzioni più complete e sostenibili per affrontare sfide complesse.



I diversi step per organizzare un processo di condivisione con una FSC sono i seguenti:

1. Pianificazione preliminare:

- Identificare l'obiettivo della conferenza e gli argomenti chiave da affrontare.
- Selezionare i partecipanti in modo da rappresentare una vasta gamma di prospettive e competenze pertinenti.
- Scegliere una struttura temporale appropriata per l'evento, che potrebbe variare da uno a diversi giorni a seconda della complessità del problema.

2. Definizione del tema centrale:

- Formulare un tema centrale che rifletta la sfida o l'opportunità chiave che la conferenza cercherà di affrontare.

3. Creazione di un team facilitatore:

- Assemblare un team di facilitatori esperti nel metodo Future Search. Questi facilitatori guideranno il processo e forniranno il supporto necessario per mantenere il focus e la partecipazione attiva.

4. Svolgimento della conferenza:

- Fase 1: Esplorare il passato: I partecipanti condividono le loro storie e le loro esperienze passate relative al tema centrale. Questo aiuta a creare un'immagine comune del passato.
- Fase 2: Comprendere il presente: I partecipanti esplorano le sfide e le opportunità attuali legate al tema. Vengono identificati i fattori che influenzano la situazione attuale.
- Fase 3: Immaginare il futuro: I partecipanti si immergono in una fase di visione in cui immaginano un futuro desiderato. Vengono sviluppati scenari positivi e ispiratori.



5. Sinergia delle visioni:

- I partecipanti collaborano per identificare i punti comuni tra le loro visioni del futuro e sviluppare una visione condivisa.

6. Creazione del piano d'azione:

- Sulla base della visione condivisa, i partecipanti sviluppano un piano d'azione pratico e realistico che possa essere attuato per realizzare il futuro desiderato.

7. Retrospezione e valutazione:

- Concludere la conferenza con una riflessione sull'esperienza e una valutazione del processo. Questo feedback può essere utilizzato per migliorare future iniziative.

8. Implementazione del piano d'azione:

- Dopo la conferenza, è importante implementare il piano d'azione sviluppato, coinvolgendo i partecipanti e garantendo un seguito efficace.

9. Monitoraggio e aggiornamento:

- Monitorare i progressi nel corso del tempo e apportare eventuali aggiornamenti al piano d'azione in base alle nuove sfide o opportunità che possono emergere.



Allegato 2: Descrizione del gruppo di lavoro e delle sue esperienze professionali

Arrivo: AOO 044, N. Prot. 00018858 del 28/11/2023

7.v, 30.v, 21/2022A/044.fra, 044.arm, 154.nd, 1.a



Avventura Urbana

Avventura Urbana Srl, fondata a Torino nel 1992, è una società con esperienza trentennale nella progettazione e gestione di processi decisionali inclusivi, tecniche di facilitazione ed interazione per grandi gruppi.

La squadra di Avventura Urbana, formata da mediatori/trici, comunicatori/trici, graphic e web designer, politologi/ghe, urbanisti/ste e sociologi/ghe, ha gestito in questi anni più di 300 progetti di politiche pubbliche inclusive per amministrazioni pubbliche e private di scala nazionale, regionale, locale, alcuni dei quali anche a scala europea.

La società svolge i seguenti servizi, tra gli altri:

- l'analisi di contesto e la governance del territorio e dell'ambiente, la gestione e la progettazione delle loro trasformazioni (piani strategici, piani di sviluppo locale, programmi di recupero urbano, piani strutturali programmi di policy);
- progettazione partecipata di interventi di interesse pubblico e privato (accompagnamento alla progettazione di opere, trasformazioni urbanistiche e politiche pubbliche);
- processi di democrazia deliberativa, di confronto pubblico e di mediazione attraverso le tecniche più avanzate di partecipazione e coinvolgimento di grandi gruppi di persone (Planning for Real, Open Space Technology, World Café, Giurie di cittadini, electronic Town Meeting, electronic Round Meeting, Deliberative Polling, Future Search Conference);

Organigramma

Project manager

Iolanda Romano: Dottoressa di ricerca in Politiche Pubbliche del Territorio, laureata in Architettura, è esperta di comunicazione partecipata e mediazione



dei conflitti pubblici. Fondatrice di Avventura Urbana, di cui è stata presidente dalla costituzione al gennaio 2016, ricopre il ruolo di esperta in partecipazione della task force Governo Aperto (Open Government Partnership), e di Fondatrice e Presidente della Scuola Capitale Sociale.

Segreteria organizzativa

Responsabile segreteria organizzativa

Andrea Novella: pedagista ha ideato percorsi di educazione emotiva che rispondono alla crescente esigenza di risvegliare il sentire di bambini e adolescenti e favorire relazioni piene ed autentiche. Ha sviluppato un percorso completo per lo sviluppo delle Competenze Digitali nella scuola Primaria. Ha introdotto nella mia didattica la GSuite, nella quale ha formato e accompagnato docenti nell'implementazione degli strumenti. Lavora con i ragazzi della formazione professionale per raccontare il mondo del digitale, introducendo elementi di comunicazione, media education, personal branding.

Assistente alla segreteria organizzativa e gestione delle piattaforme

Luca Ferracuti: Laureato in Scienze Politiche e relazioni internazionali a Urbino, svolge attività di segreteria nell'organizzazione di eventi partecipativi e di confronto con la cittadinanza all'interno di Avventura Urbana. Gestisce le piattaforme di interazione degli incontri dei progetti realizzati dalla Società.

Squadra di facilitazione

Responsabile della facilitazione

Francesca Fazio: Laureata in relazioni internazionali e specializzata in diritti umani presso l'Università dell'Essex (UK), ha iniziato a lavorare in Avventura Urbana nel 2018 ed è la socia più giovane. Integra la propria esperienza nella gestione di processi partecipativi con le conoscenze acquisite nel corso dei numerosi progetti europei e di volontariato internazionale a cui ha preso parte negli anni. È responsabile del settore di Avventura Urbana dedicato alla gestione



di processi partecipativi per l'inclusione sociale, le pari opportunità e lo sviluppo sostenibile, e porta avanti la promozione della società a livello internazionale.

Squadra di facilitazione

Gaia Volpe: Laureata in Sociologia e in Relazioni Internazionali, si è specializzata in rigenerazione urbana e innovazione sociale presso lo IUAV di Venezia. Per Avventura Urbana si occupa dal 2021 di organizzazione e coordinamento di eventi partecipativi. È stata assistente al coordinatore del dibattito pubblico per il processo sul nuovo masterplan dell'aeroporto di Venezia.

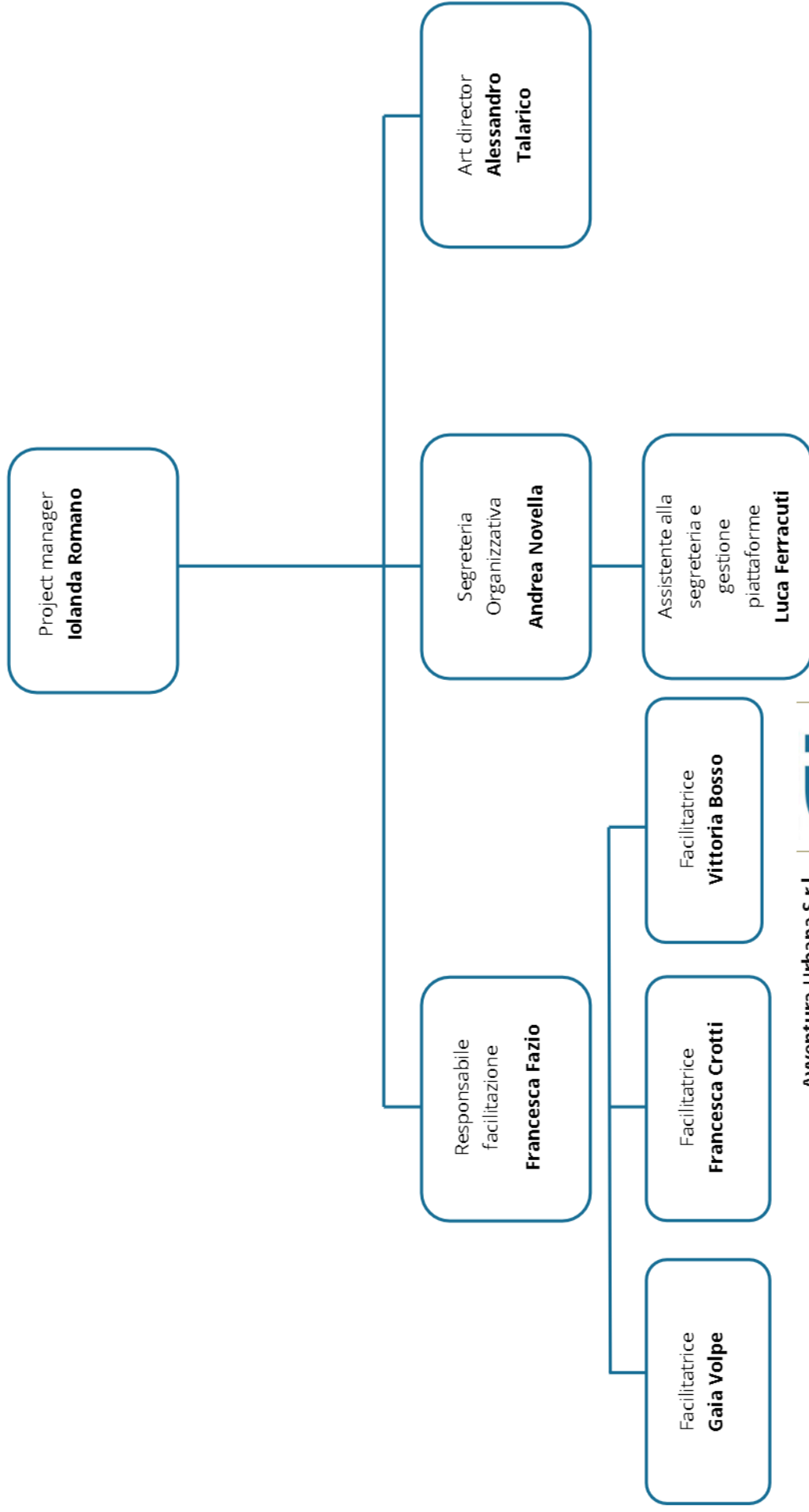
Vittoria Bosso: Laureata in Design Sistemico presso il Politecnico di Torino, sta svolgendo il Master "Gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità" (UniBo). Dal 2022 collabora con Avventura Urbana nella promozione internazionale e di progetti relativi a valutazioni di impatto e bilanci di sostenibilità (sociale e ambientale).

Francesca Crotti: Laureata in Comunicazione Interculturale, sta concludendo il corso in Politiche e Servizi Sociali presso l'Università degli Studi di Torino. Dopo aver lavorato a progetti di accompagnamento all'inclusione sociale, scolastica e lavorativa e attività di ricerca in Italia e all'estero, collabora con Avventura Urbana dal 2023 nella gestione e organizzazione di percorsi ed eventi partecipativi.

Comunicazione

Art director

Alessandro Talarico: Esperto senior di comunicazione, ha realizzato campagne di informazione e comunicazione pubblica, siti web e campagne social per diversi clienti pubblici e privati: Torino Film Festival, Cinema Ambiente, Gruppo Torinese Trasporti (GTT), Infrato (Infrastrutture per la mobilità) ed altri. Fotografo e grafico professionista, collabora con Avventura Urbana anche per la realizzazione di pubblicazioni tecniche e per la produzione di strumenti comunicativi rivolti ad un pubblico vasto





CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI
DIVISIONE EDUCATIVA**

***CAPITOLATO PER IL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA COSTRUZIONE DEL
PATTO FORMATIVO DEL SISTEMA EDUCATIVO 0-6 – ANNO EDUCATIVO 2024/2025***

Affidamento diretto

EURO 102.800,00 OLTRE IVA

CIG A0345DFFAE

ALLEGATI

ALLEGATO 1- DISCIPLINARE TECNICO

ALLEGATO 2 – MODELLO DI ISTANZA

ALLEGATO 3 – DICHIARAZIONE DI OTTEMPERANZA

ALLEGATO 4 – MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE ARTT. 94, 95 e 98 D. LGS. 36/2023

ALLEGATO 5 – OFFERTA ECONOMICA

ALLEGATO 6 – CERTIFICATO VERIFICA DI CONFORMITÀ

ALLEGATO 7 – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

ALLEGATO 8 - MODULO INFORMATIVO PRIVACY

OGGETTO: servizio di accompagnamento alla costruzione del Patto Formativo del Sistema Educativo 0-6 – AE 2024/2025

La Città di Torino - Dipartimento Servizi Educativi, intende procedere all'acquisto del servizio in oggetto mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) e con le modalità previste dal presente Capitolato Speciale.

SEZIONE I MODALITA' DI GARA

ART. 1

OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto il servizio di accompagnamento alla costruzione del Patto Formativo del Sistema Educativo 0-6 per l'anno educativo 2024/2025 ed è previsto un unico lotto indivisibile.

La gara oggetto del presente capitolato è disciplinata dalle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023 e relativi allegati.

Per quanto non espressamente previsto in detta normativa, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2023, alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"); alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del codice civile.

La prestazione principale è costituita dal servizio di accompagnamento alla costruzione del Patto Formativo del Sistema Educativo 0-6 e all'avvio della sua attuazione operativa; le ulteriori prestazioni richieste sono accessorie a quella principale.

I servizi oggetto del presente appalto sono descritti nell'allegato tecnico, cui si fa rinvio.

ART. 2

DURATA E VALORE DEL CONTRATTO

Il servizio di accompagnamento alla costruzione del Patto Formativo del Sistema Educativo 0-6 oggetto dell'appalto avrà durata di 12 mesi e decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto ai sensi dell'art. 55 comma 1, del D.Lgs. 36/2023, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, fatte salve le facoltà di cui all'art. 50, comma 6 o dell'art. 17, comma 9 del D.Lgs. 36/2023.

La stipulazione del contratto avverrà secondo le modalità di cui all'art. 18 del medesimo Decreto.

L'importo presunto a base di gara per il servizio ammonta ad Euro 102.800,00 oltre IVA se dovuta.

Nel prezzo del servizio si considerano interamente compensate tutte le prestazioni, le spese ed ogni altro onere espresso e non dal presente capitolato, inerente comunque l'esecuzione del servizio medesimo.

L'Amministrazione si riserva l'applicazione degli istituti di cui all'art. 120 D.Lgs. 36/2023 con particolare riferimento a quanto previsto ai commi 8 - 9 e 10.

L'efficacia del contratto è subordinata alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie.

ART. 3

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E MODALITA' DI GARA

Soggetti ammessi a partecipare

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti, singoli o raggruppati, di cui all'art. 65 del D.Lgs. 36/2023 e di cui all'articolo 1, comma 1, lettera m) dell'allegato I.1 al decreto legislativo 36/2023, con l'osservanza di quanto disposto dallo stesso art. 65 e dai successivi artt. 67 e 68.

Tali soggetti devono essere in regola con quanto disposto dall'art. 102 comma 1 lettere a), b) e c).

Modalità di partecipazione:

I partecipanti/il partecipante dovranno/dovrà presentare la seguente documentazione tramite posta elettronica certificata (PEC):

- **Istanza di gara con autocertificazione** contenente le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, e successivamente verificabili secondo il fac-simile allegato (**Allegato 2**);
- **Dichiarazione di ottemperanza** ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/08 e s.m.i., come da fac - simile allegato al presente capitolato (**Allegato 3**);
- **Documento PASSOE** rilasciato dal servizio FVOE comprovante la registrazione al servizio per la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale ANAC al seguente indirizzo www.anticorruzione.it (servizi ad accesso riservato – FVOE) secondo le istruzioni ivi contenute;
- **Modello di autodichiarazione artt. 94,95 e 98 D. Lgs. 360/2023 (Allegato 4)**;
- **Offerta economica** secondo il modello allegato (**Allegato 5**);

Ai fini dell'aggiudicazione si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse ai sensi e nei modi di cui all'art. 110 del D.Lgs. 36/2023.

Tali importi non sono soggetti a ribasso, fatto salvo quanto previsto dall'art. 41, comma 14.

Tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente.

PROCEDURA DI SOCCORSO ISTRUTTORIO:

Le **carenze** di qualsiasi elemento formale della domanda (mancanza di elementi, incompletezza, irregolarità essenziale degli elementi) possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del D.Lgs. 36/2023.

In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e, se richiesto, del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 91 del D.Lgs. 36/2023, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

ART. 4

ONERI PER LA SICUREZZA

Sono a totale carico degli operatori economici partecipanti gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta.

ART. 5

MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

L'acquisto del servizio di accompagnamento alla costruzione del Patto Formativo del Sistema Educativo 0-6 avviene mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023 e relativi allegati.

L'efficacia dell'aggiudicazione sarà comunque subordinata alla verifica dei requisiti di ordine generale.

Verranno effettuati i controlli in relazione alla verifica del possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli art. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023.

L'affidatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, dovrà produrre i documenti utili al perfezionamento contrattuale.

L'aggiudicazione comunque avverrà sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dagli articoli 94 e 95 del Codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023).

Ai sensi dell'art. 55, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, si procederà entro 30 giorni dall'aggiudicazione, alla stipulazione del relativo contratto, con firma digitale, con le modalità di cui all'art. 18 del citato Decreto.

ART. 6

COMUNICAZIONI

Le comunicazioni circa le esclusioni, la non aggiudicazione, le aggiudicazioni e la stipula del contratto della gara saranno fornite nei termini previsti dall'art. 90, comma 1 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 7

GARANZIA PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 53, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 non è richiesta la garanzia provvisoria

ART. 8

GARANZIA DEFINITIVA

La Ditta aggiudicataria, prima della stipula del contratto, dovrà costituire una garanzia definitiva (cauzione o fideiussione) pari al 5% dell'importo di aggiudicazione (al netto dell'IVA) ai sensi dell'art. 53 comma 4, D.Lgs. 36/2023, con le modalità previste dal combinato disposto degli artt. 106 e 117 del D.Lgs. 36/2023.

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa di cui sopra deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile;
- nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Ai sensi dell'articolo 117, comma 5 del Codice le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei servizi o delle forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

ART. 9

SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato in tutti i suoi aspetti dall'articolo 119 del D.Lgs. 36/2023.

I soggetti affidatari dei contratti eseguono in proprio i servizi compresi nel contratto.

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 36/2023, la cessione del contratto è nulla.

È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

L'operatore economico dovrà far pervenire alla Stazione Appaltante apposita richiesta di subappalto secondo il fac-simile reperibile al seguente link <http://bandi.comune.torino.it/informazioni/come-partecipare-alle-gare> corredata da tutti i documenti richiesti.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

SEZIONE II – OBBLIGHI DELL’AGGIUDICATARIO

ART. 10

OBBLIGHI DELL’AGGIUDICATARIO, MODALITA’ E TEMPI DI ESECUZIONE

1) Adempimenti

La ditta aggiudicataria è tenuta a presentare, entro 10 giorni consecutivi dalla data di comunicazione che avverrà con apposita lettera, la documentazione probatoria, a conferma di quanto dichiarato in sede di gara.

2) Tracciabilità flussi finanziari

L’Aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall’art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all’appalto.

L’affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l’indicazione del servizio al quale sono dedicati;
- le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

In occasione di ogni pagamento all’appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell’assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

3) Comunicazione nominativo Referente

La Ditta aggiudicataria deve designare una persona con funzioni di “Referente”, il cui nominativo dovrà essere notificato alla Stazione Appaltante. Il Referente avrà il compito di decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all’accertamento di eventuali danni. Pertanto, tutte le comunicazioni e le contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con detto Referente, che dovrà essere munito di delega espressa da parte della Ditta aggiudicataria, dovranno intendersi fatte direttamente all’aggiudicataria stessa. Detto Referente deve essere facilmente rintracciabile anche mediante telefono cellulare fornito dalla Ditta aggiudicataria. Quest’ultima è tenuta a fornire prova del regolare adempimento di tutti gli obblighi di cui al presente articolo.

4) Modalità e tempi di esecuzione

L’esecuzione del servizio dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni del presente capitolato di gara, di tutte le norme di legge e/o regolamenti vigenti applicabili all’oggetto, e dovrà essere effettuata con la massima diligenza.

ART. 11

ASSICURAZIONE PER DANNI A TERZI

A copertura dei danni di cui sopra, prima di dare inizio all'esecuzione del contratto e per tutta la durata dello stesso, l'impresa dovrà essere assicurata contro i danni a cose e/o persone che dovessero essere arrecati dal proprio personale nell'esecuzione del contratto o comunque, in dipendenza diretta o indiretta della esecuzione dell'appalto, mediante apposita polizza assicurativa RCT/RCO con primaria compagnia di assicurazione con un massimale non inferiore a € 500.000 per sinistro.

In particolare la polizza assicurativa dovrà espressamente coprire i seguenti rischi:

- a) responsabilità civile verso terzi ivi compresi i dipendenti della Stazione Appaltante;
- b) rischi per danni diretti e indiretti.

In caso di mancato pagamento dei premi assicurativi da parte della Ditta, la Stazione Appaltante avrà facoltà di risolvere il contratto con effetto immediato e richiedere il risarcimento dei danni conseguenti.

Qualora la Ditta aggiudicataria o chi per essa, non dovesse provvedere al risarcimento od alla riparazione del danno nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, la Stazione Appaltante è fin d'ora autorizzata a provvedere direttamente, trattenendo l'importo sulle fatture in pagamento o sul deposito cauzionale con obbligo di immediato reintegro.

ART. 12

IMPEGNO PREZZI

I prezzi di aggiudicazione saranno impegnativi per tutta la durata del servizio e non potranno essere soggetti a revisione alcuna per aumenti che comunque dovessero verificarsi posteriormente all'offerta economica e per tutto il periodo contrattuale, fermo restando quanto previsto dall'articolo successivo.

ART. 13

RINEGOZIAZIONE

Se sopravvengono circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, la parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 36/2023.

Se le circostanze sopravvenute rendono la prestazione, in parte o temporaneamente, inutile o inutilizzabile per uno dei contraenti, questi ha diritto a una riduzione proporzionale del corrispettivo, secondo le regole dell'impossibilità parziale.

La richiesta di rinegoziazione va avanzata senza ritardo e la relativa procedura verrà attivata ai sensi dell'art. 120, comma 8 del Codice.

ART. 14

PERSONALE

L'Operatore Economico Aggiudicatario sarà responsabile del comportamento del proprio personale e sarà tenuto all'osservanza delle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza ed assicurazione infortuni nonché delle norme dei contratti di lavoro della categoria per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere a tutti gli adempimenti di cui al D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art 11, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, viene applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

L'operatore si impegna altresì a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato e le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate ai sensi dell'art. 102, comma 1 del D.Lgs. 36/2023.

Conformità a protocollo intesa della città con OO.SS. stipulato il 31.7.2018

Il presente capitolato è conforme agli impegni assunti nel protocollo citato rivolto a garantire il lavoro regolare, il rispetto dei diritti dei lavoratori e la massima trasparenza delle procedure di affidamento.

ART. 15

TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi ai sensi dell'art. 119, comma 6 del D.Lgs. 36/20.

Si applica il comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 36/2023.

ART.16

CONTROLLI SULL'ESECUZIONE

L'esecuzione dei contratti è diretta dal Responsabile Unico del Progetto, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni e accerta il corretto ed effettivo svolgimento delle funzioni.

Il RUP, individuato in calce al presente capitolato, si avvale anche del supporto dei Referenti del Servizio destinatario del servizio.

Il RUP, nella fase dell'esecuzione del contratto può avvalersi del Direttore dell'Esecuzione del Contratto e dell'ausilio di uno o più direttori operativi al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 36/2023.

La regolare esecuzione è accertata previa verifica di conformità delle prestazioni contrattuali; le attività di verifica sono dirette a certificare che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte, in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

In ogni caso è fatta salva la possibilità di effettuare controlli a campione.

Le attività di verifica di conformità possono altresì essere effettuate in forma semplificata, facendo ricorso alle certificazioni di qualità, ove esistenti, ovvero a documentazioni di contenuto analogo, attestanti la conformità alle prescrizioni contrattuali delle prestazioni eseguite.

Il RUP, sulla base delle informazioni fornite dal Referente, emette idoneo certificato di conformità utilizzando il fac-simile allegato al presente Capitolato **(All. 6)**.

Detto certificato verrà trasmesso alla ditta per la sottoscrizione e dovrà essere inserito sulla piattaforma unitamente alla fattura elettronica.

Successivamente si procederà alla liquidazione delle prestazioni, nei modi e termini di cui al successivo articolo 17.

In presenza di riscontrate non conformità, il RUP provvederà ad inoltrare formale diffida all'aggiudicatario.

In tal caso la ditta aggiudicataria ha l'obbligo, entro 15 gg. consecutivi dal ricevimento della diffida tramite posta elettronica certificata, di provvedere all'esecuzione della prestazione conformemente alle prescrizioni del capitolato.

E' prevista, altresì, la sospensione dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 17

PENALITA'

La Ditta affidataria è tenuta ad effettuare la prestazione con correttezza e buona fede.

Ove si verificano inadempimenti, **irregolarità, non conformità** nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali ovvero nel caso di **ritardato** adempimento degli obblighi contrattuali, il Responsabile del procedimento, procede all'applicazione di penali.

E' fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante di procedere al risarcimento del **danno ulteriore**.

Ai sensi del comma 1 dell'art 126 del D. Lgs 36/2023, per inadempimento o per ritardato, irregolare, non conforme adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali saranno applicate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente in misura non superiore al 10%, in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo ovvero all'eventuale inadempimento o irregolare o non conforme del servizio.

Qualora l'inadempienza contrattuale così come esplicitata determini un importo massimo della penale superiore alla percentuale sopra indicata, il Responsabile del procedimento può promuovere l'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo.

Ai sensi e nei modi di cui all'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 la Stazione Appaltante risolve il contratto durante il periodo di efficacia dello stesso qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali ovvero qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore.

E' ammessa, su motivata richiesta dell'esecutore, la totale o parziale **disapplicazione** delle penali, quando dimostri che il ritardo non è a lui imputabile.

Le penali sono applicate dal Responsabile del procedimento in sede di conto finale o in sede di conferma, da parte del Responsabile del procedimento, del certificato di regolare esecuzione (all. n. 7)

Sono addebitate per compensazione a valere sulle fatture ammesse al pagamento, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di rivalersi sulla cauzione definitiva.

La comunicazione di avvio del procedimento di applicazione delle penali avverrà nei modi e nei termini di cui alla Legge 241/90 (*"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*).

Qualora l'esecutore sia inadempiente alle obbligazioni di contratto, la Stazione Appaltante, esperita infruttuosamente la procedura di assegnazione di un termine all'esecutore per compiere il servizio di formazione in ritardo, qualora l'inadempimento permanga, può procedere d'ufficio all'acquisizione del servizio o al suo completamento in danno dell'esecutore inadempiente.

Per quanto non espressamente indicato si richiamano le disposizioni contenute nel Libro Quarto (Delle obbligazioni) del codice civile, in quanto compatibili.

ART. 18

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 122, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 il **RUP**, accertato che l'appaltatore risulta gravemente inadempiente alle obbligazioni del contratto, avvia in contraddittorio con l'appaltatore il procedimento disciplinato dall'art. 10 dell'Allegato II.14.

Il RUP, fatte salve le modalità sopra indicate, può proporre la risoluzione del contratto nei casi previsti dal succitato art. 122 del D.Lgs. 36/2023 e procedere all'incameramento della cauzione definitiva di cui all'art. 117 del D.Lgs. 36/2023 a titolo di risarcimento danni.

ART. 19

RECESSO

Ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. 36/2023 l'Amministrazione può recedere dal contratto in qualunque momento, purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento delle prestazioni eseguite calcolato come indicato nell'Allegato II.14.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 20 gg., decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna i servizi e verifica la regolarità dei servizi fino ad allora eseguiti.

ART. 20

ORDINAZIONE E PAGAMENTO

L'ordinazione costituirà impegno formale per l'aggiudicatario a tutti gli effetti dal momento in cui essa sarà comunicata.

Il pagamento delle fatture è subordinato:

- a) alla verifica di regolarità delle prestazioni;
- b) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC .

Le fatture relative ad ogni singolo ordine, in regola con le vigenti disposizioni di legge devono contenere tutti gli elementi idonei ad individuare la provvista secondo quanto sotto specificato.

Il completo rispetto delle suddette modalità è condizione necessaria per la decorrenza del termine di pagamento.

In ottemperanza al decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ai sensi della legge 244/2007 art. 1, commi da 209 a 214, le fatture dovranno essere trasmesse in forma elettronica.

La Fattura elettronica dovrà contenere obbligatoriamente i seguenti dati:

- codice univoco ufficio del Settore/Servizio scrivente, che è il seguente: **NU3P03**
- numero CIG
- n. determinazione di impegno
- codice IBAN completo
- data di esecuzione o periodo di riferimento

Ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 4 D.Lgs. 231/2002, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera d) D.Lgs. 192/2012, il pagamento dei corrispettivi avverrà entro 30 giorni dall'accettazione della fattura elettronica (corredata della certificazione di conformità debitamente firmata) sul sistema di interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate.

Ai sensi dell'art. 17-ter del DPR 633/72, introdotto dalla Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di Stabilità 2015), e ai sensi del D.M. attuativo del 23 gennaio 2015 pubblicato in G.U. n. 27 del 03/02/2015, la fattura, emessa per l'importo complessivo del servizio (con esposizione dell'IVA), dovrà riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti". L'Amministrazione procederà conseguentemente, ai sensi di legge, alla liquidazione a favore della ditta aggiudicataria del corrispettivo al netto dell'IVA (imponibile) e al versamento di quest'ultima direttamente all'Erario.

Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 36/2023 al presente contratto si applica la ritenuta in misura pari allo 0.50% a garanzia della corretta esecuzione del contratto e del rispetto delle norme a tutela dei lavoratori, pertanto:

- **le fatture devono essere emesse** dalla/e ditta/e aggiudicataria/e per l'ammontare relativo al valore della prestazione decurtato di un importo pari alla percentuale dello 0,50%, ossia **per un importo pari al 99,50% del valore del servizio erogato;**
- **a conclusione del rapporto contrattuale**, successivamente al rilascio da parte del Servizio della dichiarazione di conformità della prestazione, dovrà essere **emessa**, da parte della/e medesima/e ditta/e, **unica fattura con riferimento agli importi dello 0,50% non fatturati** a garanzia di quanto sopra.

ART. 21

OSSERVANZA LEGGI E DECRETI – SICUREZZA SUL LAVORO

A) Osservanza Leggi e Decreti

La Ditta aggiudicataria sarà altresì tenuta all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti ed in genere di tutte le prescrizioni che siano e che saranno emanate dai pubblici poteri in qualsiasi forma durante l'esecuzione del contratto, indipendentemente dalle disposizioni della presente istanza.

In particolare, la Stazione Appaltante si riserva di procedere alla riduzione del contratto, in caso di diminuzione degli stanziamenti previsti, dovuta all'applicazione delle disposizioni previste dalle Leggi Finanziarie.

L'affidatario è sempre direttamente responsabile di tutti i danni a persone o cose comunque verificatesi nell'esecuzione del servizio, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte della Stazione Appaltante.

B) Sicurezza sul lavoro

Il servizio in oggetto non rientra nell'ambito di attuazione delle misure di prevenzione e di protezione dai rischi da interferenze sul lavoro ai sensi dei commi 2, lettere a) e b) e 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008.

ART. 22

DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO, MODALITA' DELLA CESSIONE DEL CREDITO

La Ditta affidataria è tenuta ad eseguire in proprio il servizio oggetto del presente capitolato. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento dei Contratti e dell'art. 119, comma 1 del D.Lgs. 36/2023.

Le cessioni di credito, come previsto dall'art. 6 dell'allegato II.14, devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debentrici.

ART. 23

SPESE DI APPALTO, CONTRATTO ED ONERI DIVERSI

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'appalto saranno a carico della ditta aggiudicataria, comprese quelle contrattuali. Come specificato al precedente art. "ORDINAZIONE E PAGAMENTO", l'Amministrazione, procederà, ai sensi di legge, al versamento dell'IVA direttamente all'Erario.

ART. 24

FALLIMENTO O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITA' DEL CONTRATTO

In caso di fallimento o amministrazione controllata dell' impresa aggiudicataria, l'appalto si intende senz'altro revocato e la Stazione Appaltante provvederà a termini di legge.

Per le altre modificazioni del contratto si applicano le disposizioni dell'art. 124 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 25

DOMICILIO E FORO COMPETENTE

A tutti gli effetti del presente appalto, il Foro competente per eventuali controversie sarà quello di Torino.

ART. 26

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE/2016/679 e del D.lgs. 30/06/2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente capitolato di gara, a tale proposito viene allegata l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di cui sopra (**All. 8**).

L'aggiudicatario sarà nominato responsabile del trattamento dei dati personali afferenti alla gara di cui la Città è titolare, e verrà sottoscritto il relativo contratto.

IL DIRIGENTE

Dott. Claudio SCIARAFFA

Responsabile del procedimento:

Dott. Cinzio TOLOMEI

Città di Torino
Dipartimento Servizi educativi

**Piano Formativo per lo sviluppo
del Sistema Educativo Integrato dei Servizi 0-6
della Città di Torino**

Novembre 2023

1. Premessa

I Servizi educativi sono riconosciuti dalla ricerca scientifica e dalle politiche europee come settore di investimento fondamentale per la piena attuazione dei diritti dei bambini e delle bambine, fattore di qualità sociale, prevenzione del disagio, sostegno alla genitorialità, volano di sviluppo economico a favore dell'occupazione e della crescita demografica. In particolare, la Commissione Europea indica con chiarezza che l'apprendimento e l'educazione iniziano sin dalla nascita e i primi anni di vita sono i più sensibili e formativi per l'individuo. I servizi educativi e di cura per l'infanzia costituiscono pertanto un'opportunità fondamentale per l'acquisizione di capacità di apprendimento permanente, per l'integrazione sociale e lo sviluppo personale. A tal proposito la Commissione europea dichiara che "l'accesso ai servizi educativi e di cura per l'infanzia disponibili su base universalistica, di qualità elevata e inclusivi rappresenta un vantaggio per tutta la popolazione. Ciò non solo può aiutare i bambini ad esprimere le proprie potenzialità, ma può anche contribuire a coinvolgere i genitori ed altri membri della famiglia in iniziative volte a migliorare l'occupazione, la formazione professionale, il sostegno alla genitorialità e le attività per il tempo libero". Lo sviluppo di servizi per l'infanzia diviene elemento cruciale anche per le pari opportunità, facilitando il recupero degli svantaggi di partenza, che in Italia sono in forte aumento negli ultimi anni, a causa delle sempre più estese dimensioni della povertà educativa.

Dal punto di vista normativo, nell'ultimo decennio si sono verificati importanti sviluppi a livello nazionale, anche grazie all'impulso delle raccomandazioni UE, dando un fondamentale riconoscimento ai servizi 06, individuati dalla Legge 107/2015 e dal Decreto Legislativo 65/2017 come primo segmento del Sistema nazionale di educazione ed istruzione. L'intervento del Legislatore ha confortato e rafforzato il pensiero su cui da tempo la Città ha fondato il suo ruolo, non solo di gestore in proprio di servizi, ma anche di soggetto che porta la responsabilità della conduzione di politiche per l'infanzia complesse, aggiornate, efficaci e integrate con i diversi soggetti competenti.

In questo quadro la Città di Torino, con un documento approvato a dicembre 2019 dal Consiglio Comunale, ha definito le "Linee di indirizzo per un nuovo sistema dei servizi cittadini per l'infanzia".

Pur rallentati dalla pandemia, in questi anni sono stati fatti passi avanti per la realizzazione di forme di coordinamento pedagogico integrato, spazi di cooperazione tra i soggetti interessati allo 06, oltre che occasioni di coinvolgimento del personale educativo a sostegno della costituzione del nuovo sistema e dell'innovazione pedagogica. L'orientamento privilegiato, in ottemperanza al mandato che il Decreto Legislativo 65/2017 dà agli Enti Locali, è stato quello di istituire e rafforzare una governance pubblica di un Sistema infanzia 06 competente, in cui il Comune esercita il ruolo di regista e tutore della qualità dei servizi, erogati da una pluralità di gestori, nonché promotore di progetti pedagogici condivisi e più in generale di una cultura dell'infanzia comune e contemporanea, da rendere visibile alla Città.

La complessità di tale ruolo e del percorso da intraprendere per perseguire questi obiettivi è resa evidente, tra le altre cose, dalla grande varietà dei soggetti che teoricamente sono interessati a partecipare ad un progetto di integrazione. Una varietà che si esprime anche in modalità organizzative estremamente diverse e all'apparenza difficili da conciliare (servizi statali, comunali, privati paritari, privati profit e non) con contratti diversi del personale e diverse retribuzioni, norme privatistiche o pubbliche di funzionamento, gerarchie organizzative, necessità variegate. Perseguire nel tempo una integrazione tra questi soggetti implica necessariamente far emergere per ognuno i vantaggi della partecipazione al Sistema educativo integrato.

2. Finalità generale del Piano Formativo

Recentemente è stato avviato un importante programma di finanziamento, sul disposto del citato decreto legislativo 65/2017, il cui obiettivo è agire la leva della formazione per costruire connessioni e dare impulso allo sviluppo del Sistema educativo integrato. A questo scopo è stato elaborato, all'interno di un processo di progettazione partecipata che ha coinvolto 131 rappresentanti dei diversi soggetti organizzativi operanti nel territorio (con ruoli direzionali, di coordinamento e operativi) il presente Piano Formativo per indirizzare l'investimento formativo previsto coerentemente con quanto espresso nella delibera del Consiglio Comunale di Torino, del dicembre 2019, (approvazione del documento "Il sistema integrato dei servizi per l'infanzia della città - Linee di indirizzo"), in cui si afferma la necessità di delineare: *"... un progetto di infrastruttura di un nuovo sistema per i servizi per l'infanzia integrato verticalmente nell'età sino ai sei anni, con sperimentazione di "Poli 0-6 anni", e orizzontalmente tra i diversi soggetti pubblici e privati, sostenuto da un nuovo paradigma di Governance delle politiche pubbliche, dove la Città eserciti il ruolo di regista e attore principale, tutore della qualità dei servizi erogati dalla pluralità dei gestori, nonché di gestore in proprio di servizi e, in quanto tale, autorevole promotore non solo di progetti pedagogici condivisi ma anche di una cultura dell'infanzia comune, significativa e visibile"*.

Il Piano Formativo si configura quindi come uno strumento per accompagnare il processo di integrazione del sistema di servizi 0-6 anni attraverso sperimentazioni di nuovi dispositivi organizzativi e di nuove soluzioni di governance in grado di esercitare funzioni direzionali e gestionali effettivamente integrate, dando concretezza a una prospettiva di amministrazione condivisa con la pluralità di attori presenti nel territorio per sviluppare "progetti pedagogici condivisi ma anche ... una cultura dell'infanzia comune, significativa e visibile".

Questi indirizzi politici e culturali sono ripresi e precisati dalle "Linee di indirizzo": *"Gli obiettivi prioritari di un sistema integrato dei servizi per l'infanzia ... sono identificabili sia in un'ottica verticale (una sostanziale integrazione dei progetti per le due fasce d'età, con sperimentazione dei "Poli 0- 6" nel quadro della previsione del D.lgs. 65/2017), che in quella orizzontale (la condivisione del compito di fornire in prospettiva universalistica servizi di qualità), anche per le specifiche fasce di età... Tale progetto pedagogico si dovrà esprimere in diverse modalità, sia con la realizzazione di veri e propri "poli educativi per l'infanzia" che possono comprendere non solo nido e scuola infanzia, ma anche altri diversi servizi integrativi, e che potranno essere progettati e realizzati congiuntamente da soggetti gestori diversi, sia attraverso la costruzione di comuni riferimenti di principi e pratiche educative per nidi e scuole dell'infanzia."*

Questo Piano Formativo, oltre ad essere uno strumento per favorire lo sviluppo di un funzionale assetto reticolare del sistema integrato dei servizi per l'infanzia a Torino, costituisce anche un'importante leva per rinforzare e condividere un "progetto pedagogico" in grado di favorire *"la costruzione di comuni riferimenti di principi e pratiche educative per nidi e scuole dell'infanzia."*

Le iniziative formative che il Piano ha il compito di promuovere non dovranno essere solo occasioni di acculturazione e/o esperienze di scambio di buone prassi ma dovranno soprattutto attivare spazi riflessivi finalizzati a sostenere l'ideazione, la costruzione e la sperimentazione di comuni orientamenti culturali e di soluzioni operative e organizzative per dar forma, in modo incrementale, al sistema educativo integrato 06 di Torino.

3. Obiettivi specifici

La realizzazione del presente Piano Formativo dovrà accompagnare il processo di infrastrutturazione del Sistema Educativo Integrato dei Servizi 0-6 della Città di Torino attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

1. *Sostenere l'allestimento e il funzionamento dell'organizzazione a rete*

Nella traiettoria tesa all'*integrazione dei servizi* è fondamentale che il sistema sia sostenuto da un'organizzazione a rete che permetta di:

- favorire l'integrazione attraverso la formalizzazione di specifiche articolazioni e la predisposizione di orientamenti funzionali del sistema trasparenti e condivisi;
- esercitare una funzione di governance e di indirizzo che sia coerente con l'articolazione organizzativa concordata e che presidi un sistema di norme che consentano di creare pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici;
- facilitare l'intercettazione, la condivisione e la gestione di risorse comuni al Sistema di Servizi;
- presidiare la qualità dei sistemi relazionali che si sviluppano tra le componenti dell'organizzazione rete e gestirne il capitale sociale;

La manutenzione dell'organizzazione della rete e le responsabilità legate alla governance costituiscono ruoli centrali che vanno condivisi, riconosciuti e legittimati da tutti i componenti della rete.

2. *Favorire lo sviluppo di un approccio pedagogico-culturale condiviso*

La cornice culturale all'interno della quale può basarsi un Sistema Educativo Integrato 0-6 necessita di un indirizzo educativo qualificato da una visione pedagogica dell'infanzia, dei servizi educativi e quindi del bambino, condivisa e svincolata da eventuali interpretazioni sulla base dell'appartenenza al servizio. La narrazione di tale cornice al territorio e alle famiglie può essere facilitata dalla costruzione di un vocabolario comune, caratterizzato da una continuità evolutiva che rispecchi quella del bambino, soprattutto nel passaggio da servizi dedicati alla fascia 0-3 a quelli per la fascia 3-6.

3. *Rinforzare il rapporto con il territorio e le famiglie*

Per favorire lo sviluppo dell'organizzazione a rete è centrale il dialogo con il territorio e con i soggetti che lo animano. In primo luogo, si pone l'esigenza di specificare e circoscrivere i confini del Sistema e la sua articolazione. In secondo luogo, è evidente la necessità di costruire sinergie con le famiglie e con i soggetti del territorio che non hanno un'esplicita missione educativa, ma che concorrono al benessere di bambine e bambini: professionisti degli ambiti sociale e sanitario, ma anche mediatori linguistici, allenatori sportivi, operatori artistico-culturali e ricercatori sociali. Infine, la questione degli spazi diventa determinante nel favorire l'integrazione territoriale: la presenza di luoghi di prossimità, luoghi architettonicamente predisposti alla condivisione e a funzioni di interconnessione (POLI 0-6) renderà possibile sperimentare un'integrazione sia di tipo verticale che orizzontale.

4. *Costruire strumenti comuni*

Il funzionamento dell'organizzazione a rete e una produzione di servizi educativi di qualità sono facilitati dallo sviluppo di strumenti comuni, quali un sistema di regole e vincoli condivisi e bene esplicitati, un sistema di monitoraggio e valutazione condiviso, protocolli di collaborazione, accordi interistituzionali e/o dispositivi volti ad accompagnare la continuità verticale. In questo processo un ruolo di facilitazione può essere svolto dai/dalle coordinatori e coordinatrici pedagogici.

4. Azioni

Per perseguire la realizzazione degli obiettivi specifici 1 (Sostenere l'allestimento e il funzionamento dell'organizzazione a rete), 3 (Rinforzare il rapporto con il territorio e le famiglie) e 4 (Costruire strumenti comuni), sono previste le seguenti macro-azioni:

1. **conduzione del processo per la costruzione del "Patto formativo" tra i soggetti gestori di servizi educativi e di istruzione per l'infanzia della Città di Torino, per lo sviluppo del Sistema Educativo Integrato dei Servizi 0-6**
2. **animazione e conduzione di gruppi di lavoro circoscrizionali tra Coordinatori Pedagogici (riunendo anche più circoscrizioni, sulla base delle adesioni)**
3. **organizzazione e gestione di attività di segreteria organizzativa e comunicazione**

Le modalità con cui perseguire l'obiettivo specifico 2 (Favorire lo sviluppo di un approccio pedagogico-culturale condiviso) saranno definite in seguito dopo aver completato la realizzazione di queste prima fasi di lavoro. Nei seguenti box sono riportati elementi vincolanti la realizzazione delle azioni indicate:

Azione 1	Conduzione del processo per la costruzione del "Patto formativo" tra i soggetti gestori di servizi educativi e di istruzione per l'infanzia della Città di Torino per lo sviluppo del Sistema Educativo Integrato dei Servizi 0-6
Obiettivi	a. Definizione un documento condiviso con obiettivi, modalità e condizioni di partecipazione ad un piano formativo ("Patto formativo") b. Sottoscrizione del Patto da parte dei soggetti aderenti
Contenuti qualificanti	L'azione dovrà valorizzare le competenze e i saperi sviluppati dagli organismi già presenti e dai diversi soggetti organizzativi che operano nel territorio con l'intento di rinforzare i livelli di collaborazione e di delineare modalità e obiettivi da perseguire per favorire la realizzazione del Piano Formativo e lo sviluppo del Sistema Educativo Integrato dei Servizi 0-6. Questa azione dovrà produrre il "Patto formativo" che verrà proposto ai diversi soggetti del Sistema Educativo Integrato, per raccogliere le adesioni formali di chi intende partecipare.
Attività da realizzare e soggetti coinvolti	Lavoro con il Tavolo per la formazione integrata (che riunisce rappresentanti delle diverse categorie dei soggetti gestori, Università, Compagnia di San Paolo, USR e Dirigenti Scolastici) per la definizione dei contenuti principali del Patto formativo Incontri con gli organismi di collaborazione attivi (Commissione di coordinamento dei servizi socio-educativi, Commissione paritetica di coordinamento per le scuole convenzionate - come illustrati in nota in calce ¹)

¹ La Commissione di coordinamento dei servizi socio-educativi, come da regolamento n. 340 art. 5 c. 2. "è presieduta dal Direttore o dalla Direttrice della Divisione competente (o sua/o delegata/o); sono invitati a partecipare 2 rappresentanti per ciascuna delle associazioni dei titolari e gestori di servizi socio-educativi"

La Commissione paritetica di coordinamento per le scuole convenzionate, come previsto dall'art. 18 della Convenzione approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 715 del 3/11/2022 è composta da: l'Assessore competente, i rappresentanti delle associazioni dei titolari e gestori (in proporzione al numero di scuole convenzionate rappresentate), tre consiglieri comunali della maggioranza e due dell'opposizione.

	Consultazione dei soggetti gestori per la raccolta adesioni al Patto: tot. n. 40 dirigenti scolastici statali, tot. n. 51 responsabili scuole dell'infanzia private convenzionate, 33 responsabili servizi educativi 0-3 anni accreditati (eventualmente affiancati da altri selezionati ad hoc), Direzione dei Servizi educativi comunali.
Tempi di realizzazione	Questa azione dovrà essere realizzata tra il mese di gennaio 2024 e il mese di aprile 2024
Impegno minimo richiesto	L'agenzia che condurrà questa attività dovrà mettere a disposizione un minimo di 9 giornate di lavoro per realizzare incontri cittadini con i diversi organismi, incontri a livello territoriale ed elaborazione dei materiali.

Azione 2	Animazione e conduzione di gruppi di lavoro circoscrizionali tra Coordinatori Pedagogici (riunendo anche più circoscrizioni, sulla base delle adesioni)
Obiettivi	<p>a. Rilevazione e sostegno al confronto di sguardi territoriali specifici sull'infanzia, condividendo le Linee e degli Orientamenti pedagogici nazionali</p> <p>b. Raccolta di contributi per la definizione del programma di formazione rivolto agli operatori (educatori, insegnanti, personale assistente e amministrativo) da realizzarsi da settembre 2024 (a cura dell'Università di Torino)</p> <p>c. Identificazione condivisa di condizioni e modalità per il funzionamento dei "Coordinamenti pedagogici territoriali" circoscrizionali</p> <p>d. Esplorazione ed analisi comparativa degli strumenti di integrazione verticale (nelle età) ed orizzontale (tra enti e soggetti diversi) già presenti ed utilizzati</p>
Contenuti qualificanti	<p>L'azione dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - facilitare la progettazione partecipata della struttura organizzativa del Sistema Integrato, dell'identificazione dei sottosistemi della rete, delle sue modalità di funzionamento, della definizione di ruoli e dispositivi di coordinamento; - produrre documenti di sintesi con i contributi emersi da parte dei coordinatori sull'infanzia oggi a Torino e per un programma di formazione del SEI, da mettere a disposizione del Tavolo per la formazione integrata (a partire dai quali si immagina anche un eventuale Convegno di inizio anno scolastico 24-25); - facilitare una lettura condivisa dei bisogni formativi di ogni territorio, prestando anche attenzione alle famiglie nel loro ruolo di co-produttori dei servizi; - restituire osservazioni e riflessioni sul ruolo del coordinatore pedagogico nei servizi educativi 06 anni e nel SEI.
Attività da realizzare e soggetti coinvolti	<p>Le attività andranno realizzate in modalità laboratoriale, per facilitare il confronto, lo scambio e la negoziazione di significati, facilitando lo scambio e la condivisione attorno alle Linee pedagogiche e agli Orientamenti educativi da parte delle figure deputate al presidio della struttura organizzativa del SEI e allo svolgimento delle funzioni di coordinamento all'interno dei servizi.</p> <p>I soggetti da coinvolgere sono i coordinatori dei servizi aderenti al Patto formativo e il Tavolo per la formazione integrata per i momenti di sintesi e di progettazione verso il Piano Formativo 2024-25.</p> <p>L'azione dovrà accompagnare l'attuazione del Patto Formativo e il funzionamento della rete cittadina e delle reti circoscrizionali con un monitoraggio continuo delle attività svolte. L'azione dovrà prevedere momenti di valutazione in itinere e conclusivi utili ad apportare le necessarie revisioni alle soluzioni tecniche e</p>

	organizzative sperimentate nei singoli sottosistemi circoscrizionali e dal Sistema Educativo Integrato dei Servizi 0-6 nella sua complessità.
Tempi di realizzazione	Questa azione dovrà essere realizzata tra il mese di aprile 2024 e il mese di luglio 2024 per gli obiettivi a. e b., entro il mese di dicembre 2024 per gli obiettivi c. e d.
Impegno minimo richiesto	L'agenzia che condurrà questa attività dovrà mettere a disposizione un minimo di 20 giornate di lavoro da realizzare a livello cittadino e territoriale (circoscrizioni/zone) + attività di progettazione, monitoraggio, valutazione e documentazione.

Azione 3	Organizzazione e gestione di attività di segreteria organizzativa e comunicazione
Obiettivi	a. Organizzazione e gestione di una segreteria per la comunicazione interna-esterna e per la logistica degli incontri b. Realizzazione e gestione di una pagina web dedicata alle attività e ai contenuti del Piano Formativo del SEI (all'interno o collegata con il sito della Città e/o del Centro di documentazione)
Contenuti qualificanti	Particolare attenzione va posta alla cura della comunicazione sia interna che esterna, per rendere facilmente accessibili i contenuti, favorire la partecipazione di più soggetti possibili, rendere visibili le azioni e i contenuti del Piano Formativo del SEI, oltre che i dati relativi ai diversi soggetti gestori e tipologie di servizi presenti sul territorio cittadino. Integrazione con i contenuti e processi comunicativi del Comune di Torino (sito della Città e del Centro di documentazione pedagogica).
Attività da realizzare e soggetti coinvolti	L'attività dovrà prevedere l'organizzazione della segreteria degli incontri e delle attività previste, in termini di: creazione indirizzari, predisposizione e condivisione calendari, individuazione e gestione sedi, gestione rimborsi spese e trasferte di eventuali formatori, raccolta presenze, cura della comunicazione, predisposizione e invio verbali, ecc. L'agenzia dovrà fornire a tal fine un team di lavoro competente che svolga le sue attività, o parte, nelle sedi della città individuate dai servizi educativi.
Tempi di realizzazione	Questa azione dovrà essere realizzata tra gennaio e dicembre 2024.
Impegno minimo richiesto	Attivazione di un Team di lavoro con curricula e competenze appropriate e carico orario definito che operi presso gli uffici della città

